

**CCNL trasporto pubblico locale - Sindacati, autorità garanzia scioperi intervenga di nuovo su contratto TPL**

“Un’audizione urgente sull’interruzione del confronto per il nuovo contratto della Mobilità, nella parte sul trasporto pubblico locale”. E’ quanto chiedono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugltrasporti e Faisa Cisl al Presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi, Roberto Alesse, ricordano “in occasione dell’audizione presso la Commissione dello scorso 12 aprile l’impegno da parte dell’associazione datoriale Asstra a riavviare il confronto”.

“Dopo la sigla, in sede ministeriale, il 30 Settembre 2010, dell’ipotesi di intesa sui primi 4 punti del contratto della Mobilità - spiegano nella lettera le sigle sindacali di categoria ad Alesse - si era avviato il confronto per giungere alla contemporanea intesa anche nei due tavoli di settore, mentre il tavolo relativo al contratto delle attività ferroviarie, però, ha registrato ad oggi significativi avanzamenti, il tavolo del contratto del trasporto pubblico locale, ripreso solo lo scorso 16 aprile grazie al suo intervento, permane in una situazione di sostanziale stallo”.

“Il confronto svolto in queste settimane - riferiscono Filt, Fit, Uilt, Ugl e Faisa al presidente dell’autorità di garanzia scioperi - ha infatti registrato nuovamente l’atteggiamento dilatorio e inconcludente delle parti datoriali che, attraverso la riproposizione di testi contrattuali risalenti addirittura a maggio 2011, non intendono tener assolutamente conto dell’esigenza di dotare il settore degli strumenti e delle flessibilità, previsti dalla legge e dagli accordi interconfederali in materia, indispensabili per affrontare la grave crisi del settore nelle sue diverse articolazioni e caratteristiche territoriali”.

Secondo quanto scrivono le organizzazioni sindacali: “l’atteggiamento ostativo di Asstra e Anav e il perdurare del mancato riconoscimento del rinnovo contrattuale, in una fase economica e sociale difficile come la presente, aggravano ulteriormente la situazione di tensione che attraversa la categoria e che rischia di delineare situazioni difficili e incontrollabili che si potrebbero determinare - sottolineano infine nella lettera Filt, Fit, Uilt, Ugl e Faisa - soprattutto in presenza dei probabili e significativi avanzamenti e determinazioni sul tavolo delle attività ferroviarie”.